

a noi, si doveva lasciare la porta socchiusa affinché lei potesse cogliere ogni eventuale necessità. Incredibile lo spirito premuroso della persona. La grande festa in onore degli italiani coinvolge parenti e amici che, per l'occasione, hanno indossato gli abiti migliori. L'enorme barbecue sul prato davanti alla casa sforna ininterrottamente salsicce e costate, i cuochi volontari sudano e si danno molto da fare. Non ci si accorge del tempo che passa, vorremmo ancora restare ma ormai è quasi notte, dobbiamo portarci velocemente a Sibiu, domattina saremo i primi clienti dell'amico Adrian, nostro dentista.

### 15-18 agosto 2012

Sibiu è una delle città più vivaci della Transilvania. Qui siamo attesi dal Dr. Adrian B., giovane dentista laureato all'Università di Cluj Napoca con specializzazione in impianto dentistico ottenuto a Lucerna. La sua professionalità ci è ormai nota, l'accoglienza è sempre straordinaria. La fiducia nelle sue prestazioni è ben riposta e il compenso richiesto è adeguato, con un ottimo rapporto qualità/prezzo. Pertanto ci attrezziamo per passare qualche giorno in città. In questi casi, se possibile, è preferibile trovare parcheggio in centro città. Tutto sarà a portata di mano, dentista compreso. La sistemazione a lato giardino sul quale prospettano la monumentale Biblioteca Civica e l'Accademia d'Arte in pieno centro storico e adiacente alla zona pedonale, si rivela ottima. Il luogo è ben illuminato e sicuro, il costo giornaliero del tiket è pari a 1,25 lei pari a circa 25 centesimi di euro. Adrian svolge rapidamente il suo lavoro, tuttavia occorre tornare domani per la prosecuzione dell'intervento. Abbiamo dunque tempo per approfondire la conoscenza della città. La via pedonale, nel centro storico, presenta numerosi caffè, ristoranti e i soliti negozi di abbigliamento e di telefonia. L'aspetto è molto commerciale, ma senza particolare personalità. La piazza centrale detta Mare, cioè grande, antico Ring medioevale si presenta spaziosa e vivace. Dal lato superiore si affaccia la possente basilica evangelica con alta torre. Di fianco la bella costruzione che contiene il Museo Brukental, uno dei più importanti di Romania. Il Museo comprende ricchissime collezioni d'arte e di archeologia, notevole la Biblioteca che dispone di numerosi volumi tra cui manoscritti miniati e parecchi incunaboli. La visita è d'obbligo. Per respirare maggiormente la storia occorre proseguire per la strada della cittadella. Qui sono conservati significativi resti delle fortificazioni: possenti mura e torri quadrangolari, nominate dei carpentieri, vasai e archibugieri. Per la cena a lume di candela basta infilarsi nel sottosuolo di uno dei tanti locali con l'insegna "crama", ovvero trattoria, cantina. Qui si possono gustare tutte le specialità della cucina rumena allietati dall'orchestra che suona canti popolari e si viene serviti da camerieri in costume transilvano. In questa regione le crame sono una specie d'istituzione, ora di moda, un tempo semplice mensa per i meno abbienti. Purtroppo, l'amico dentista ha terminato il suo lavoro nell'arco di tre giorni e dunque dobbiamo



Sibiu. Fontana in Piața Mare

lasciare Sibiu. Resterebbe da visitare il Museo Etnografico di Dumbrava e di fare un salto a Paltinis, stazione sciistica a 1.400 m di quota poco distante. Prendiamo nota di queste bellezze per la prossima visita. Ci avviamo dunque in direzione del confine rumeno-ungherese utilizzando la superstrada E68. Numerosi cantieri visibili a lato non creano intralcio: è in costruzione la grande autostrada che collegherà l'Ungheria alla capitale Bucarest. I potenti mezzi meccanici che lavorano alla costruzione sono targati Impregilo, la sensazione è che i lavori procedono spediti, il territorio è vasto e poco abitato, la grande strada non trova particolari impedimenti per una rapida realizzazione. Passeremo la notte nel comodo parcheggio della piazza centrale di Orastie, accanto alla chiesa ortodossa, in posizione defilata dal traffico e ben illuminata.

### 19 agosto 2012

Il profumo di pane appena sfornato che esce dalla vicina panetteria stimola la colazione. Il giovane panettiere presenta in bella mostra le solite "placinte cu mere", alla cui tentazione non si può resistere. Ne acquistiamo doppia razione, siamo ormai dipendenti e dopo non ne troveremo più. Consultiamo la mappa per individuare il percorso da seguire per andare alla casa di Dusan, il pittore. Ricordiamo la promessa fatta e dunque si parte veloci per Halmaciu, dove abita. Superata Deva, dove occorre stare ben attenti alle telecamere e alla polizia